

Avviso di richiesta di candidature al posto di membro del Comitato europeo per la prevenzione della tortura (CPT) del Consiglio d'Europa

Il mandato del componente italiano del CPT giungerà a scadenza a dicembre 2023.

La Delegazione parlamentare italiana è chiamata a formulare una **terna di candidature** da trasmettere all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE), dalla quale verrà eletto, da parte del comitato dei Ministri CdE, il nuovo componente italiano del CPT.

Come richiesto dalla [Risoluzione 1540 \(2007\)](#) dell'APCE, per formulare la terna viene organizzata una richiesta pubblica di formulazione delle candidature da parte di persone che possiedano i requisiti appropriati.

La *Convenzione europea per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti*, istituita nel 1987 sulla base dall'art. 3 della *Convenzione europea dei diritti dell'uomo*¹, prevede un meccanismo non giudiziario, a carattere preventivo, per la protezione delle persone private di libertà, basato su un sistema di visite effettuate dal **Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT)**².

I membri del CPT sono esperti indipendenti e imparziali provenienti da vari ambiti disciplinari: giuristi, medici, specialisti in questioni penitenziarie, o di polizia.

L'art. 4.2 della Convenzione chiede che siano "scelti tra persone di alta moralità, note per la loro competenza in materia di diritti dell'uomo o in possesso di esperienza professionale nei campi di applicazione della presente Convenzione".

L'art. 4.4 della Convenzione specifica che "i membri partecipano a titolo individuale, sono indipendenti ed imparziali nell'esercizio del loro mandato e si rendono disponibili in modo da svolgere le loro funzioni in maniera effettiva".

Vengono eletti per un periodo di quattro anni dal Comitato dei Ministri, l'organo decisionale del Consiglio d'Europa e il loro mandato è rinnovabile per due volte.

Ciascuno Stato contraente ha diritto ad un membro del CPT.

Sono inoltre richieste **reali competenze linguistiche** in almeno una delle lingue ufficiali dell'APCE (**inglese e francese, si veda la [Risoluzione 2160 \(2017\)](#)**).

¹ L'Articolo 3 stabilisce che "Nessuno può essere sottoposto a tortura, né a pene o trattamenti inumani o degradanti".

² Il CPT visita i luoghi di detenzione, quali carceri e centri di detenzione per minori, commissariati di polizia, centri di permanenza temporanea per stranieri e ospedali psichiatrici, per verificare il modo in cui sono trattate le persone private di libertà e, all'occorrenza, per raccomandare dei miglioramenti agli Stati. Ai sensi della Convenzione, le delegazioni del CPT hanno un accesso illimitato a tutti i luoghi di detenzione, all'interno dei quali hanno il diritto di spostarsi senza restrizioni. Possono intrattenersi senza testimoni con le persone detenute e comunicare liberamente con chiunque possa fornire loro delle informazioni utili.

La lista di candidature italiane sarà esaminata dalla Commissione giuridica dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa che farà una relazione al *Bureau* dell'Assemblea, incaricato dell'approvazione. Tale lista sarà poi trasmessa al Comitato dei Ministri del CdE per la scelta definitiva del componente italiano del CPT.

Per presentare la propria candidatura indirizzare una lettera di presentazione e un ***curriculum in inglese o francese*** (*secondo il modello allegato*) al seguente indirizzo email: CPT.bando@camera.it **entro il 30 giugno 2023**.

A partire da tale data, la Delegazione esaminerà le candidature pervenute e selezionerà quelle ritenute idonee. Nel mese di luglio la Delegazione svolgerà le audizioni informali di coloro che abbiano presentato un idoneo CV, al fine di formulare la terna di candidature da trasmettere all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.